

1 Molto ill<sup>re</sup> Sig<sup>r</sup> fratello. Ho dato ordine che si pigli la nuova licenza per Ippolita; se verrà à tempo, si mandarà con questa  
 Io non ho visto lettera nessuna del Vinta in materia di S<sup>ta</sup> Chiara, ma solo in materia dell'unione del benefitio di S<sup>ta</sup> Mus-  
 5 tiola. Se vi è tal lettera, haverò caro vederla. Ho caro che il Sig<sup>r</sup> vicario si contenti di restare nell'offitio, senza dare altra spesa ai Sig<sup>ri</sup> Ubaldini. I Gesuiti non accettano ne possono accettare governo di monache, ne anco di essere confessori ordinarii di monache per tempo longo ne corto; solo possono per una volta stra-  
 10 ordinariamente confessarle, se loro si contentano et l'ordinario li mandi.

La riforma del monasterio di S<sup>to</sup> Girolamo mi saria carissima, perche dubito se con buona coscienza possino haver<sup>e</sup> proprietà, massime essendo dell'ordine di S. Francesco, che sopra tutte le  
 15 cose voleva la vera et reale povertà; et perche non spero tal riforma, ho sempre desiderato che le sue figliole si monacassero in S<sup>to</sup> Bernardo dove ci è piu sicurtà della vita eterna, che importa piu d'ogni altra cosa; et se fussero mie figliole, piu tosto le vorrei maritare che monacarle in S<sup>to</sup> Girolamo. Tuttavia intenderò  
 20 volentieri che sorte di riforma pensa V.S. che si potria introdurre con l'aiuto della nuova ministra. Con questo saluto tutti di casa.  
 Di Roma, li 26 di settembre 1609.

fratello di V.S. aff<sup>mo</sup>

Il Card. Bellarmino.

15 Al molto ill<sup>re</sup> Sig<sup>r</sup> fratello, il Sig<sup>r</sup> Thommasso Bellarmini.

(cach.pap.)

Montepulciano.